



# Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. 40

adunanza del 23/02/2016

## **OGGETTO:**

Approvazione del Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità (PTTI) e Codice di Comportamento Integrativo (CCI) - Triennio 2016/2018.

<b>Presenti alla votazione</b>		
Bonifazi Emilio	*	
Borghi Paolo	-	
Monaci Giuseppe	*	
Cerciello Emanuel	*	
Carosi Arsenio	*	
Tei Giancarlo	-	
Ceccarelli Luca	-	
Stellini Giovanna	*	
Goretti Antonella	*	

Presidente	Emilio BONIFAZI
Segretario	Mario Venanzi

## **LA GIUNTA COMUNALE**

### **PREMESSO** che:

- con Legge 6 novembre 2012, n. 190 sono state dettate disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- la Legge n. 190/2012 stabilisce che le pubbliche amministrazioni si dotino di un Piano di prevenzione della corruzione triennale, con l'obbligo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi e concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni;
- l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione ;

### **CONSIDERATO:**



# Giunta Comunale di Grosseto

## Deliberazione di Giunta n. 40

adunanza del **23/02/2016**

- che in data 6 settembre 2013 il Ministro per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione ha trasmesso il testo definitivo della proposta di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che recepisce le osservazioni della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, ora Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- che il PNA è stato approvato con delibera della CIVIT n. 72/2013 dell'11 settembre 2013;
- che il suddetto Piano è stato aggiornato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione n.12 del 28/10/2015;

**CONSIDERATO** inoltre che, in attuazione della Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione, il Governo ha adottato il Regolamento sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 14/3/2013, n. 33);

**EVIDENZIATO** che le pubbliche amministrazioni si impegnano a conformare il loro operato ai suddetti obblighi, nella consapevolezza che l'adozione di principi etici da parte della pubblica amministrazione serve anche a rafforzare la fiducia di cittadini e imprese nelle istituzioni pubbliche;

**ATTESO** che con il D.Lgs. n. 33/2013 sono previsti gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione e che la pubblicazione deve avvenire in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui allo stesso decreto n. 33/2013, sul sito istituzionale;

**VISTO** l'art. 10, comma 1° del D.Lgs. n. 33/2013 secondo cui ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- un adeguato livello di trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

### **CONSIDERATO:**

- che il 2° comma del citato art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013 prevede che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;
- che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

**RICHIAMATO** il D.P.R. 16/04/2013, n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013, recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165”;

### **RILEVATO CHE:**



# Giunta Comunale di Grosseto

## Deliberazione di Giunta n. 40

adunanza del **23/02/2016**

- a norma dell'art. 54, comma 5, del citato D.Lgs. n. 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione o organismo analogo, un proprio Codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- l'art. 1 comma 2 del D.P.R. n. 62/2013 stabilisce che “Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai Codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del citato D.Lgs. n. 165/2001”;

**ATTESO CHE** con disposizione n. 51 del 14/03/2013 il Sindaco ha nominato il Segretario Generale Dr. Mario Venanzi Segretario Generale dell'Ente e Responsabile dell'anticorruzione e con disposizione n. 154 del 23/07/2013 Responsabile della trasparenza ed integrità;

**VISTA** la deliberazione Civit n. 75/2013 con cui sono dettate le “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

**CHE** con deliberazione G.C. n. 30 del 30/01/2015 è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità triennio ed i Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Grosseto – triennio 2015/2017;

**RICORDATO** che in sede di aggiornamento annuale del Piano per la prevenzione della corruzione deve necessariamente essere verificato il concreto andamento della applicazione delle norme per la prevenzione della corruzione ivi compreso, quindi, anche il Codice di comportamento integrativo;

### **ATTESO CHE:**

- l'attività di elaborazione del Piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dai dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei Piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione;

**RILEVATO** che il Piano di prevenzione della corruzione risponde alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, relative ai procedimenti di autorizzazione o concessione, di scelta dei contraenti, di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, di concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e le progressioni di carriera, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate in sede di formazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- c) prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;



# Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. 40

adunanza del 23/02/2016

- d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

**RILEVATO** che il Responsabile della prevenzione della corruzione provvede altresì:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il Dirigente del Settore Organizzazione, Risorse Umane e Sistemi Informativi dell'effettiva rotazione degli incarichi nei settori/servizi;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione;

**RILEVATO** che ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella home page del sito istituzionale è stata predisposta un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente e che tale sezione deve essere organizzata in sottosezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

**ASSICURATA** la trasparenza dell'attività amministrativa, che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, nonché la pubblicazione dei relativi bilanci e conti consuntivi ed i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini;

**VISTA** la relazione redatta dal Segretario Generale, quale Responsabile della prevenzione della corruzione pubblicata nel sito web dell'amministrazione, recante i risultati dell'attività svolta nell'anno 2015;

**TENUTO CONTO** che il Segretario Generale, in qualità di Responsabile della trasparenza, integrità ed anticorruzione, anche per il triennio 2016/2018 ha predisposto un unico documento composto da:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Codice di comportamento integrativo dei dipendenti;

**DATO ATTO CHE**, in adeguamento all'aggiornamento da parte dell'ANAC del Piano Nazionale Anticorruzione del 2015, nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016/2018:

- si individuano le aree di rischio cd. "obbligatorie" e quelle aggiunte per il Comune di Grosseto e per ciascuna di queste aree di rischio sono indicati in modo puntuale gli interventi ritenuti necessari a prevenire il rischio di corruzione.



# Giunta Comunale di Grosseto

## Deliberazione di Giunta n. 40

adunanza del **23/02/2016**

- Nell'ambito delle suddette aree di rischio e di quelle ulteriori individuate per ogni settore/servizio sono indicati i processi che, in funzione della situazione specifica del Comune, presentano possibili rischi per l'integrità. E' stata svolta una attività di mappatura dettagliata dei processi/procedimenti/attività divisi per Settore e Servizio che presentano situazioni di rischio, sulla base di una approfondita analisi e valutazione del rischio stesso.
- E' previsto per ogni processo/attività una breve descrizione dei fattori di rischio che possono verificarsi. Accanto ad ogni processo/attività è indicato il livello di rischio (bassissimo, basso, medio, elevato, elevatissimo). Tale indicazione è valutata sulla base della natura dell'attività, tenuto conto anche di tutti gli interventi già attuati dai singoli Settori/Servizi (regolamentazioni, sistemi monitoraggio e controllo, procedure di trasparenza, etc.) che riducono il livello di rischio.
- In base al livello di rischio, sono previsti interventi volti a prevenire la corruzione più o meno incisivi ed a tal fine sono individuate le azioni per il contrasto e la prevenzione della corruzione.

**DATO ATTO INOLTRE CHE** per il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018 si procede:

- ad un arricchimento delle singole pagine della sezione "Amministrazione Trasparente" al fine di rendere più chiari e comprensibili agli utenti i relativi contenuti;
- ad un ulteriore miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate;
- ad un rafforzamento del collegamento del Programma con il ciclo della performance;
- alla previsione di una giornata, aperta al pubblico, sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione, alla costituzione di una rete dei referenti della trasparenza in tutti i settori dell'Ente;
- alla previsione di una "Carta dei Servizi" come strumento di informazione e di comunicazione con i cittadini che permette di rendere i servizi più trasparenti ed accessibili;

**DATO ATTO INFINE CHE** il Codice di comportamento integrativo dei dipendenti del Comune di Grosseto 2016/2018 e' integrato e modificato a seguito di quanto previsto dalle Linee Guida Anac approvate con determinazione n. 6 del 28/04/2015 con la individuazione di una procedura per la segnalazione di illeciti da parte del personale dipendente e che nello stesso è maggiormente disciplinato l'istituto del "conflitto di interessi";

**TENUTO ALTRESI' CONTO** che il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e il Piano nazionale anticorruzione, approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ed aggiornato con determina ANAC n. 12/2015, prevedono procedure aperte e forme di consultazione per l'approvazione del Piano anticorruzione e della trasparenza e integrità, così come l'art. 54, comma 5, del citato D.Lgs. n. 165/2001, prevede procedura aperta alla partecipazione e parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, per l'approvazione del Codice di comportamento integrativo;

**VISTA** la nota della Giunta Regionale Toscana del 23/09/2015 Prot. A00GRT/0201022 assunta al protocollo dell'Ente il 02/10/2015 con il n. 103106 relativa alle *modalità di coinvolgimento delle associazioni dei consumatori nella procedura di adozione dei PTTI da parte degli enti locali*;

### **CONSIDERATO CHE:**

- in data 09/01/2016 la proposta del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e programma della trasparenza e integrità 2015/2017 e Codice di comportamento è stata esaminata nella Conferenza dei Dirigenti, giusto verbale allegato sub. D;



# Giunta Comunale di Grosseto

## Deliberazione di Giunta n. 40

adunanza del **23/02/2016**

- in data 18/01/2016 è stato pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” l'avviso di procedura aperta alla consultazione, con allegata la proposta del Piano ed il modulo per eventuali osservazioni da far pervenire entro il 28 gennaio 2016, allegato sub E;
- di tale pubblicazione è stata data contestualmente notizia alla Regione Toscana, alle RSU del Comune, all'Associazione Confesercenti, all'Associazione Ascom Confcommercio, all'Associazione Confconsumatori, all'Associazione Federconsumatori, all'Ordine dei Dottori Commercialisti, all'Ordine degli Ingegneri, all'Ordine degli Architetti, all'ordine degli Avvocati di Grosseto;
- a seguito pubblicazione sul sito dell'Ente della proposta relativa al complesso della documentazione facente parte unitariamente della proposta del PTPC sono pervenute nei termini n.3 osservazioni:
  - 1) da parte della UIL-FPL assunta al protocollo n.676 del 20/01/2016, allegato sub F;
  - 2) dalla Dr.ssa Mariella Pascucci assunta al protocollo n. 8729 del 26/01/2016, allegato sub G;
  - 3) dalle Organizzazioni sindacali CGIL Funzione Pubblica, Cisl -Fp e Uil-Fpl assunte in protocollo al n. 10154 il giorno 28/01/2016, allegato sub H;
- il Segretario Generale nominato Responsabile della prevenzione della corruzione ha controdedotto alle succitate osservazioni come da allegato sub I ed ha pertanto integrato e modificato la proposta di PTPC;
- con nota prot. n. 5465 del 18/01/2016 è stato richiesto al Nucleo di Valutazione il parere obbligatorio previsto dall'art. 54, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001 in merito alla bozza del Codice di comportamento integrativo;
- il Nucleo di Valutazione, con nota del 20/01/2016 ha espresso parere favorevole sulla bozza di modifica al vigente Codice di comportamento integrativo (allegato sub L);
- la Giunta Comunale nell'approvazione del PTPC, PTTI e Codice di Comportamento Integrativo del triennio 2015/2017 giusta deliberazione n. 30/2015 considerate le problematiche operative relative alla rotazione dei Responsabili dei Servizi ha deciso temporaneamente di stralciare rinviando a successivo provvedimento la disciplina proposta sul punto specifico non approvando parte del paragrafo n. 9 dal capoverso successivo al punto 8. “*Settore Polizia Municipale*” fino al termine del paragrafo 9. “*Rotazione del personale*”;
- che successivamente la Giunta Comunale non ha ritenuto più opportuno ritornare sull'argomento;
- che la Giunta Comunale in data 29/01/2016 alle ore 9,30 con la presenza del Sindaco e degli Assessori Tei, Stellini, Goretti, Cerciello, Borghi ha esaminato in dettaglio il PTCP proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione comprese le modifiche ed integrazioni apportate a seguito delle osservazioni pervenute durante il periodo di pubblicazione;
- che la Giunta Comunale a seguito di convocazione formale per il giorno 29/01/2016 alle ore 14,30 si è riunita con la presenza degli Assessori Stellini, Goretti, Cerciello e Ceccarelli, ma che non essendo stato raggiunto il numero legale giusto verbale in pari data è stata dichiarata deserta e pertanto non ha esaminato la proposta di PTCP;



# Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. 40

adunanza del 23/02/2016

- che la Giunta comunale ha preso in esame il PTCP nella seduta del 09/02/2016 e dopo ampia discussione in modo dettagliato dei contenuti del paragrafo riferito alla rotazione degli incarichi ha rinviato l'approvazione del PTCP;
- che l'Assessore con delega al personale Arsenio Carosi nel corso della seduta formalizza la presentazione di un emendamento del seguente tenore:

*“Nel paragrafo “Rotazione del personale”, dalle frasi «A tal fine, in relazione alle caratteristiche organizzative e dimensionali dell'Ente» sino al termine del paragrafo stesso, stante le rotazioni già effettuate ed al fine di garantire il contemperamento delle misure con il principio di buon andamento della pubblica amministrazione, anche in considerazione della prossima scadenza del mandato amministrativo, che comporterà una nuova assegnazione degli incarichi dirigenziali e conseguentemente delle nuove responsabilità di Posizioni Organizzative, è effettuata la seguente sostituzione:*

«A tal fine, il responsabile della prevenzione, in sede di conferenza dei dirigenti e d'intesa con i dirigenti interessati, ai fini della proposta di piano anticorruzione, individua le misure di rotazione nelle aree che svolgono attività a più elevato di rischio di corruzione programmando e definendo termini e modalità delle rotazioni tra figure professionali con competenze omogenee (al fine di garantire continuità e buon andamento dell'amministrazione e non disperdere le professionalità acquisite), dando luogo mediamente a 3/5 rotazioni/decadenze annuali.

Si dà atto che, nell'anno 2015, sono state oggetto intervento le seguenti aree a elevato rischio di corruzione:

- Servizio Ambiente: sostituzione del funzionario titolare di Posizione Organizzativa;
- Settore Gestione del territorio:
  - > soppressione della posizione di alta professionalità denominata “*Strumenti urbanistici*”;
  - > soppressione del servizio “*Demanio marittimo e pianificazione ambientale*” con trasferimento delle relative funzioni di “*procedimenti relativi al demanio marittimo ed al codice della navigazione, piano di salvamento e prortualità, piani di insediamenti produttivi (PIP)*” al settore “*Risorse finanziarie e patrimoniali*”;
- Servizio “*Demanio Marittimo e PIP*”: istituzione del servizio e nomina del nuovo funzionario titolare di Posizione Organizzativa;
- Servizio “*Appalti lavori pubblici*”: trasferimento del servizio e delle relative funzioni dal settore “*Tributi e Provveditorato*” al settore “*Lavori Pubblici*”.

Si dà atto altresì che, nell'anno 2015, sono state oggetto intervento le seguenti aree:

- Servizio “*Socio-educativo*”: sostituzione del funzionario titolare di Posizione Organizzativa;



# Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. 40

adunanza del 23/02/2016

- Servizio "Turismo e agricoltura": sostituzione del funzionario titolare di Posizione Organizzativa;
  - Servizio "Sistemi Informativi": trasferimento del servizio e delle relative funzioni dal settore "Risorse finanziarie e patrimoniali" al settore "Organizzazione e risorse umane".»
- Il Segretario Generale pur avendo espresso parere favorevole ex art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 sul testo della proposta di deliberazione esprime sull'emendamento il parere che segue:

*“L'emendamento presentato dall'Assessore Arsenio Carosi appare viziato per violazione di legge di carattere sostanziale in quanto è in contrasto con i precetti normativi di cui all'art. 1 comma 5 lettere a) e b) della Legge 06/11/2012 n. 190.*

*Esso infatti non fornisce alcuna articolata disciplina di dettaglio per quanto concerne un punto rilevante della normativa sulla prevenzione della corruzione, costituito dalla rotazione degli incarichi al contrario di quanto contenuto nella proposta originaria di deliberazione.*

*In pratica sostanzialmente l'emendamento si traduce in un generico invito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione ad interessare la conferenza dei dirigenti per individuare le misure di rotazione nelle aree che svolgono attività a più elevato rischio.*

*La graduazione del rischio viceversa non può essere oggetto di valutazione estemporanea ed occasionale della conferenza dei dirigenti, ma che il suo livello è elemento essenziale e deve essere graduato e definito analiticamente nel PTPC come chiaramente previsto dall'art. 1 comma 5 lett. a) della legge 06/11/2012 n. 190.*

*Dal punto di vista applicativo e pratico, l'emendamento di fatto espunge completamente uno dei principi cardine su cui poggia la normativa sulla prevenzione della corruzione dall'ordinamento del Comune di Grosseto costituito dalla rotazione degli incarichi.*

*E' di lampante evidenza che la rotazione e/o la cessazione dall'incarico dei Responsabili di Servizio in assenza di ogni prescrizione "contrattuale" nell'atto di incarico al riguardo, può avvenire solamente al termine temporale di scadenza dell'incarico medesimo. Pertanto, essendo espunto con l'emendamento approvato dal PTPC anche l'obbligo di inserire nell'atto di conferimento dell'incarico di Responsabile di Servizio la condizione che l'incarico medesimo cessa e comunque è risolto di diritto nel momento in cui il Funzionario è soggetto a rotazione ed essendo legittimamente impossibile la rotazione in vigenza di incarico, di fatto secondo la disciplina dell'emendamento, la rotazione degli incarichi di Responsabile di servizio sarebbe possibile teoricamente soltanto immediatamente dopo l'atto di proclamazione degli eletti dopo le elezioni per il rinnovo delle cariche di Sindaco e dei Consiglieri comunali ossia ogni cinque anni, nel momento in cui per legge si azzerano tutti gli incarichi dirigenziali. In pratica la portata della disciplina contenuta nell'emendamento fa venire completamente meno il principio e la possibilità della rotazione dei Responsabili dei Servizi nel Comune di Grosseto.*

*Essendo l'approvazione dell'emendamento da parte della Giunta Comunale densa di gravi responsabilità sotto vari e diversi profili alla luce delle superiori considerazioni il sottoscritto Responsabile della Prevenzione della Corruzione quale responsabile del servizio interessato esprime parere contrario ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sull'approvazione*





# Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. 40

adunanza del 23/02/2016

*dell'emendamento in quanto assunto in violazione dell'art. 1 comma 5 lett. a) e b) della Legge 06/11/2012 n. 190.”*

- la Giunta Comunale all'unanimità approva e recepisce l'emendamento presentato dall'Assessore Carosi;

**PRESO ATTO** del nuovo orientamento dell'Anac in ordine al coinvolgimento del Consiglio Comunale nell'espressione di eventuali indirizzi circa i contenuti del Piano anticorruzione ma che tale impostazione costituisce un invito e non un obbligo di cui si terrà conto nella stesura del Piano 2017/2020;

**VISTA** la relazione illustrativa al Codice di comportamento integrativo del 15/01/2016 redatta dal Segretario Generale in qualità di Responsabile della trasparenza, integrità ed anticorruzione (art. 54 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 2 D.P.R. n. 62/2013) allegata alla presente deliberazione (sub 8);

**VISTI:**

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità del presente atto, espresso dal responsabile della prevenzione della corruzione;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza ed integrità 2016/2018, come emendato dalla Giunta Comunale su presentazione dell'emendamento dell'Assessore Arsenio Carosi ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, contenente anche il Codice di comportamento integrativo, adottato ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 e D.P.R. n. 62/2013 con i relativi allegati sub A, B e C;
- 2) di predisporre la tempestiva diffusione del Piano ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
- 3) che alla presente deliberazione sono allegati:
  - verbale della conferenza dei Dirigenti del 12/01/2016 (sub 1)
  - avviso di procedura aperta alla consultazione del 18/01/2016 (sub 2)
  - osservazioni da parte della UIL-FPL del 20/01/2016 (sub 3)
  - osservazioni della Dr.ssa Mariella Pascucci del 26/01/2016 (sub 4)
  - osservazioni delle Organizzazioni sindacali CGIL Funzione Pubblica, Cisl -Fp e Uil-Fpl del 28/01/2016 (sub 5)



# Giunta Comunale di Grosseto

Deliberazione di Giunta n. **40**

adunanza del **23/02/2016**

- controdeduzioni del Segretario Generale (sub 6)
  - parere del Nucleo di Valutazione del 20/01/2016 sul Codice di comportamento integrativo (sub 7)
  - relazione illustrativa al Codice di comportamento integrativo del 15/01/2016 (sub 8)
  - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nella stesura originaria (sub 9)
  - emendamento presentato dall'Assessore Carosi (sub 10)
  - parere del Segretario Generale sull'emendamento dell'Assessore Carosi (sub 11)
- 4) di dare atto che il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale nell'apposita sezione “Amministrazione Trasparente”, insieme alla relazione illustrativa del Responsabile della prevenzione della corruzione ed alla attestazione del Nucleo di Valutazione, relative al Codice di comportamento;
- 5) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'imminente scadenza prevista dalla normativa per l'approvazione del Piano.

Il Sindaco  
Emilio Bonifazi

Il Segretario Generale  
Dr. Mario Venanzi